

# **Allegato A**

REGIONE PIEMONTE DIREZIONE AGRICOLTURA  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte  
Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie  
nel settore agricolo, agroalimentare e forestale  
Azione 1 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-  
alimentare

## COMPOSIZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PRESENTATE NELL'AMBITO DELLA MISURA 124 AZIONE 1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE

---

### **1 PREMESSA**

Al fine di selezionare le proposte di progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare le disposizioni attuative approvate con DGR n. 67 - 13251 del 08/02/2010 della Misura 124 - Azione 1 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare " prevedono:

- la costituzione di uno specifico nucleo interno composto da tre funzionari della Direzione Agricoltura provvisti della professionalità adeguata;
- la costituzione di una specifica Commissione di valutazione degli elementi che non possono, per loro natura, essere oggetto di valutazione e misurazione oggettiva ai sensi di quanto previsto nel punto 9 della DGR sopra citata;

### **2 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

La Commissione di Valutazione delle proposte di progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare è composta da quattro membri esperti del settore e costituita da un valutatore della Direzione Agricoltura designato dal Direttore regionale della Direzione stessa e da tre esperti individuati tra quelli presenti nelle liste a carattere nazionale.

Il valutatore interno è individuato nel dirigente responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo o da suo delegato esperto del settore con profilo professionale attinente alle materie agricole, di categoria D o superiore in possesso di Posizione Organizzativa o superiore dello stesso Settore. Il valutatore interno è chiamato a valutare le proposte di progetto oltre che dal punto di vista tecnico scientifico, anche in merito agli elementi di priorità ed interesse regionale.

Gli esperti esterni all'amministrazione regionale sono individuati tra quelli inseriti in elenchi disponibili presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) o altre Regioni e Province Autonome, tenendo conto dei curricula e/o della specifica esperienza professionale inerente gli obiettivi e le finalità della Misura 124.1. Essi sono interpellati per valutare le domande di aiuto dal punto di vista tecnico-scientifico.

La Commissione di Valutazione esprime inoltre parere vincolante in caso di richiesta di modifiche secondo quanto previsto al punto 12 ("Variazioni- proroghe") del Bando.

La Commissione di Valutazione ha la facoltà, per le domande di aiuto idonee e qualora lo ritenga opportuno, di operare una fase di negoziazione finalizzata al reindirizzamento e messa a punto di parti di esse.

L'individuazione degli esperti esterni e l'istituzione della Commissione di Valutazione avviene attraverso uno specifico atto di designazione da parte del Direttore della Direzione Agricoltura

Spetta alla Commissione di valutazione nel suo complesso l'attribuzione, a ciascun progetto, del Punteggio di merito (Sezione 11.1 del Bando) e, unicamente per quei progetti che soddisfano i requisiti minimi di

idoneità previsti alla Sezione 11.1 del Bando, del punteggio legato alle “Nuove sfide dell’Health Check” (Sezione 11.3 del Bando).

### **3 NUCLEO INTERNO**

La Commissione di Valutazione è assistita, nello svolgimento delle Sue attività, da un nucleo interno, costituito da tre funzionari istruttori provvisti della professionalità adeguata della Direzione Agricoltura e designati dal Direttore regionale della Direzione stessa con il compito di:

- assicurare il necessario supporto operativo alla Commissione di Valutazione.
- assistere la Commissione di Valutazione nell'esercizio delle sue funzioni;
- predisporre i verbali delle riunioni;
- eseguire la verifica di ricevibilità, di ammissibilità formale e di valutabilità;
- valutare il possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale, nelle Norme di attuazione e nel presente bando;
- valutare la conformità dell’operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;
- svolgere l'istruttoria relativa alla coerenza con gli obiettivi dell’Azione;
- eseguire il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti.

Il Nucleo interno è composto da tre funzionari della Direzione Agricoltura esperti del settore con profilo professionale attinente alle materie agrarie, di categoria D o superiore della stesa Direzione. Il Nucleo interno provvede inoltre alla attribuzione del punteggio legato ai parametri oggettivi di valutazione di cui alla Sezione 11.2 del Bando.

Il Nucleo interno esprime inoltre parere vincolante in caso di richiesta di modifiche secondo quanto previsto al punto 12 (“Variazioni- proroghe”) del Bando.

### **4 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO**

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al regime di aiuto previsto dalla Misura 124.1, il Nucleo interno si attiva per gestire il processo di valutazione finalizzato a selezionare le proposte di progetto ammissibili a finanziamento.

Le valutazioni di cui ai successivi punti 4.3 e 4.4 saranno realizzate attraverso l'esame dei progetti in formato digitale da parte dei singoli valutatori, ciascuno presso la propria sede. Alla trasmissione dei documenti si provvede per via telematica e la ricezione è oggetto di conferma con lo stesso mezzo. Al termine della valutazione i componenti del Comitato valuteranno in merito all'opportunità di indire una o più riunioni in cui esaminare le proposte in modo collegiale.

Le fasi previste dalle Norme di attuazione sono articolate in:

#### **4.1 Istruttoria amministrativa**

Questa fase è attuata dal Nucleo interno ed è finalizzata a verificare:

- a) l'ammissibilità dell’operazione oggetto della domanda di sostegno, ovvero la correttezza formale e la completezza della domanda e della documentazione allegata relativa alle singole proposte di progetto (valutando la presenza degli elementi definiti nel Bando);
- b) il possesso dei requisiti e rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;
- c) la conformità dell’operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;

L’elenco delle proposte di progetto formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi dell’invito è sottoposto alla Commissione di Valutazione per la valutazione e l'assegnazione dei punteggi spettanti.

#### **4.2 Valutazione dei criteri oggettivi in sede istruttoria**

Questa fase, successiva alla fase istruttoria, è svolta dal Nucleo interno ed è finalizzata ad assegnare i punteggi derivanti dalla valutazione di parametri oggettivi di cui al punto 11.2 del Bando.

#### **4.3 Valutazione tecnico scientifica**

La determinazione e la quantificazione dei parametri che non possono per loro natura essere oggetto di valutazione e misurazione oggettiva sarà demandata alla Commissione di valutazione.

Il Punteggio di merito, attribuito dalla Commissione di valutazione, concorre alla determinazione del punteggio complessivo della domanda di aiuto sino a un massimo di 70 punti.

Gli elementi su cui avviene la valutazione sono 8, raggruppati in 4 Sezioni (“Adeguatezza e distribuzione delle competenze”, “Qualità della gestione”, “Novità e qualità della proposta progettuale”, “Congruità economica del piano finanziario”). A ciascun elemento verrà assegnato dai membri della Commissione un voto su una scala da 0 a 4, adottando la seguente scala di giudizio:

4 – Ottimo

3 - Buono

2 - Sufficiente

1 – Parzialmente insufficiente

0 – Totalmente insufficiente

Alle diverse Sezioni è attribuito un peso differente nella determinazione del punteggio totale del Progetto. Per le diverse Sezioni, il punteggio massimo ottenibile è:

§ Adeguatezza e distribuzione delle competenze: max. 16 punti

§ Qualità della gestione: max. 18 punti

§ Novità e qualità della proposta progettuale: max. 16 punti

§ Congruità economica del piano finanziario: max. 20 punti

Pertanto, la somma dei voti degli elementi di ciascuna Sezione è ponderata in funzione di un opportuno coefficiente di correzione di seguito specificato.

Il punteggio finale è determinato dalla somma dei voti ponderati di ciascuna Sezione.

In dettaglio, le Sezioni e gli elementi di valutazione sono i seguenti:

o Adeguatezza delle competenze dei partecipanti (coefficiente di correzione: 4.00):

§ Adeguatezza delle competenze dei partecipanti

o Qualità della gestione (coefficiente di correzione: 2.25):

§ Integrazione fra i partecipanti

§ Adeguatezza degli strumenti di gestione

o Novità e qualità della proposta progettuale (coefficiente di correzione: 1.00):

§ Chiarezza e concretezza della proposta progettuale

§ Innovatività della proposta

§ Utilità dei risultati e dei prodotti

§ Adeguatezza del calendario operativo

o Congruità economica del piano finanziario (coefficiente di correzione: 5.00):

§ Congruità economica del piano finanziario

Un progetto è considerato idoneo, e come tale inserito nella graduatoria di finanziamento, solo se soddisfa entrambi i seguenti requisiti:

(i) ottiene, in ogni Sezione, un punteggio ponderato non inferiore alla metà dei punti disponibili nella Sezione:

§ Adeguatezza e distribuzione delle competenze: 8 punti

§ Qualità della gestione: 9 punti

§ Novità e qualità della proposta progettuale: 8 punti

§ Congruità economica del piano finanziario: 10 punti,

(ii) ottiene, complessivamente, un punteggio totale pari ad almeno a 42 punti.

In aggiunta al punteggio derivante dalla valutazione sopra riportata e solo per i progetti risultati idonei, concorrono alla determinazione della graduatoria i punteggi seguenti, in coerenza con le modifiche agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) approvati con decisione del Consiglio del 19 gennaio 2009:

§ attinenza del progetto alla tematica cambiamenti climatici: punti 10

§ attinenza del progetto alla tematica energie rinnovabili: punti 10

§ attinenza del progetto alla tematica gestione delle risorse idriche: punti 10

§ attinenza del progetto alla tematica biodiversità: punti 10

§ attinenza del progetto alla tematica: ristrutturazione del settore lattiero-caseario: punti 10

L'assegnazione dei punteggi legati alle tematiche qui sopra riportate è fatta dalla Commissione di Valutazione, contestualmente alla valutazione complessiva del Progetto, sulla base delle informazioni desumibili dallo stesso.

#### **4.4 Conclusione della procedura di valutazione**

La procedura di valutazione e di assegnazione del punteggio alle proposte di progetto di sviluppo si conclude con la predisposizione della graduatoria delle proposte di progetto ritenute idonee al termine delle varie fasi. L'inserimento in seno alla graduatoria delle proposte di progetto in caso di parità di punteggio è realizzata secondo i criteri definiti dalle Norme di attuazione. Le proposte di progetto saranno finanziate in ordine decrescente sulla base delle risorse disponibili

#### **5 Compensi**

Agli esperti esterni è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio sostenute per la partecipazione alle sedute del gruppo di lavoro, ivi incluse le spese di pernottamento e per pasti, nella misura stabilita con Decreto del Segretario Generale 6 marzo 2001, n. 4907.

Per quanto attiene il compenso degli esperti esterni, si adottano, mutatis mutandis, le disposizioni emanate dalla Direzione Agricoltura con D.D. n° 56 del 09/03/2007 per la valutazione dei progetti di Ricerca e Sviluppo. In particolare la remunerazione è stabilita in modo forfettario, e comprende il rimborso delle spese sostenute, in base al numero di proposte presentate ed all'imposto del contributo. La remunerazione forfettaria deve essere comunicata anticipatamente e l'esperto esterno dovrà sottoscriverla per accettazione.